

Regione

La cultura volano per la crescita vale già il 6% del Pil regionale

Presentata a Roma la fiera delle imprese culturali e creative
L'evento a Pordenone a novembre: più di cento adesioni
In Fvg le realtà del settore sono 5.246 con 32.000 occupati

ROMA

L'iniziativa

La cultura come volano di crescita sociale ed economica: questi i presupposti di Eureka, l'unica vetrina italiana dedicata alle Imprese Culturali e Creative, un evento che per due giorni, appuntamento a Pordenone il 5 e 6 novembre, diventa "Laboratorio nazionale di innovazione creativa". L'edizione 2026 sarà un ideale trait d'union con l'anno di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027 e l'occasione per analizzare la cultura come driver di sviluppo.

Le adesioni

Oltre un centinaio di Icc sono attese a Eureka 2026: fra le adesioni illustri anche la Fao, con il suo Museo e Rete per l'Alimentazione e l'Agricoltura MuNe che farà tappa a Pordenone in veste

di espositore, così come altre Icc notissime, da Mida Ticket alla piattaforma internazionale GetYourGuide. Il tour nazionale di Eureka, che si è presentata alle imprese italiane in un serrato roadshow con tappe a Milano, Firenze, Torino, Bari, Treviso, ieri è approdata a Roma.

La connessione

La cultura come un formidabile volano di sviluppo economico: è questa la visione portante di Eureka, la Fiera Nazionale della Cultura e della Creatività ideata

e promossa dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Pordenone Fiere: una vetrina unica in Ita-

lia, presentata ieri a Roma con la sua 3ª edizione in programma a Pordenone Fiere giovedì 5 e venerdì 6 novembre 2026: quarantott'ore per innescare sinergie virtuose fra le Icc nazionali e territoriali con le aziende di molteplici altri settori. Connettere le imprese culturali e creative con i settori tradizionali - manifatturieri e industriali - è infatti la mission di Eureka: uno spazio d'incontro dove l'arte, il design, l'audiovisivo e i servizi digitali diventano asset strategico, capace di generare innovazione, occupazione e valore aggiunto.

In numeri

La cultura, quindi, come motore concreto di crescita e catalizzatore di opportunità di business: un settore che in Italia vale

il 15,5% del Pil e conta 289.000 aziende con 1,5 milioni di risorse impiegate, generando 115 miliardi di valore aggiunto (dati Symbola). Il sistema produttivo culturale e creativo in Fvg, dove nasce Eureka, vale quasi il 6% del Pil, ed è frutto dell'impegno di ben 5.246 realtà che rappresentano il 5,3% delle imprese regionali: un dato che colloca la regione al terzo posto in Italia per incidenza delle imprese culturali e creative sul tessuto produttivo. Sono oggi oltre 32.000 i cittadini professionalmente impegnati nel settore: pari al 5,9% degli occupati regionali, per un sistema Icc regionale che nel 2024 ha generato un valore aggiunto di 2,33 miliardi, il 5,6% del valore aggiunto Fvg. L'edizione 2026 di Eureka, che tratterà un "ponte" ideale in vista del 2027 anno di Pordenone Capitale italiana della Cultura, è stata presentata ieri mattina a Roma, nel-

la sede di rappresentanza della Regione, dal vicepresidente e assessore alla Cultura e Sport Mario Anzil, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Pari Opportunità e Politiche giovanili della Regione Lazio Simona Baldas-

sarre. Sono intervenuti il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti e la responsabile di Eureka Elena Mengotti.

Primi in Italia

«Eureka - spiega il vicepresidente del Fvg, Mario Anzil - alla luce del successo riscosso nelle precedenti edizioni si conferma iniziativa di riferimento sul territorio nazionale per la valorizzazione delle Imprese Culturali e Creative e del tessuto economico: una piattaforma d'avanguardia capace di promuovere un'economia basata sulla conoscenza e dare una nuova spinta produttiva. La cultura, d'altra parte, è una guideline strategica per il Fvg: siamo al primo posto in Italia per investimento in cultura, e tra le prime regioni ad aver misurato l'impatto economico della cultura. Da questo impegno nasce Eureka, come azione concreta ispirata da un obiettivo e una visione: il fine è quello di contribuire a creare un luogo dove sia più bello vivere e la visione abbraccia la cultura come strumento strategico per raggiungere questo obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATI

Nel 2024 il sistema delle Icc ha generato un valore aggiunto complessivo di 2,33 miliardi

